



Presidenza Nazionale  
Via A. Wildt 19/5  
20131 Milano  
tel. 02 26 11 65 02  
[presidenza@lndcanimalprotection.org](mailto:presidenza@lndcanimalprotection.org)  
[presidenzanazionalelndc@legalmail.it](mailto:presidenzanazionalelndc@legalmail.it)  
[lndcanimalprotection.org](http://lndcanimalprotection.org)

**Al Presidente della Regione Toscana**  
**Dott. Eugenio Giani**  
[eugenio.giani@regione.toscana.it](mailto:eugenio.giani@regione.toscana.it)  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Milano, 28 settembre 2026

**Oggetto: Richiesta di ritiro del bando per il corso di abilitazione degli "Operatori dei grandi carnivori"**

Egregio Presidente Giani,

scrivo in qualità di Presidente nazionale di LNDC Animal Protection, una delle più importanti associazioni protezionistiche italiane, attiva da oltre 75 anni su tutto il territorio con migliaia di soci e volontari impegnati nella tutela degli animali di ogni specie. La nostra realtà rappresenta oggi rappresenta una voce riconosciuta e autorevole nella difesa dei diritti degli animali anche nelle sedi istituzionali a livello nazionale.

Con la presente esprimo profonda preoccupazione per l'avviso pubblicato dalla Regione Toscana relativo al corso di abilitazione per gli "Operatori dei grandi carnivori", iniziativa che riteniamo gravemente sbagliata sia nelle premesse sia nei criteri di accesso.

Sembrerebbe infatti che il primo requisito richiesto per partecipare al corso sia il possesso del porto d'armi per uso caccia e, quindi, l'essere cacciatori. Una scelta che esclude in partenza molti naturalisti, biologi, veterinari, ricercatori, tecnici faunistici, volontari e operatori che da anni studiano il lupo, partecipano ai monitoraggi e lavorano sul campo per la conservazione della specie, pur possedendo competenze ben più pertinenti rispetto all'attività venatoria.

È una decisione che ribalta completamente il principio che dovrebbe guidare la gestione di una specie particolarmente protetta come il lupo: prima vengono le competenze scientifiche, poi gli eventuali strumenti operativi, non il contrario.

Ci chiediamo quale sia il vero obiettivo di questo corso. Se l'intento fosse realmente quello di formare figure competenti nella gestione dei grandi carnivori, i criteri di selezione dovrebbero valorizzare conoscenze, esperienza sul campo, capacità di monitoraggio, comprensione del comportamento della specie e delle tecniche di prevenzione dei conflitti. Invece il requisito preliminare sembra che sia essere armati e appartenere al mondo venatorio.

Preoccupante è anche il programma del corso, che pretende di affrontare in diciotto ore argomenti estremamente complessi come biologia, genetica, etologia, monitoraggio, dinamiche di popolazione, ibridazione, normativa, gestione dei conflitti e tecniche di dissuasione. Materie che richiedono anni di studio e di esperienza sul campo non possono essere condensate in poche ore per attribuire un'abilitazione a chi viene selezionato innanzitutto perché cacciatore.



Presidenza Nazionale  
Via A. Wildt 19/5  
20131 Milano  
tel. 02 26 11 65 02  
[presidenza@lndcanimalprotection.org](mailto:presidenza@lndcanimalprotection.org)  
[presidenzanazionalelndc@legalmail.it](mailto:presidenzanazionalelndc@legalmail.it)  
[lndcanimalprotection.org](http://lndcanimalprotection.org)

Questa impostazione rischia di trasformare la figura dell'operatore dei grandi carnivori in un soggetto funzionale alle politiche di rimozione della specie, anziché alla sua tutela e alla corretta gestione della convivenza tra fauna selvatica e attività umane.

Per queste ragioni chiediamo alla Regione Toscana di ritirare l'attuale avviso e di predisporre un nuovo percorso formativo costruito su criteri fondati sulle competenze scientifiche e professionali, aperto a tutte le figure qualificate che da anni operano nella ricerca, nella conservazione e nella gestione non cruenta dei grandi carnivori.

Qualora la Regione decidesse di proseguire su questa strada, LNDC Animal Protection valuterà ogni iniziativa, anche in sede legale, per verificare la legittimità di criteri selettivi che riteniamo discriminatori e incompatibili con una corretta gestione di una specie rigorosamente protetta.

Cordiali saluti.

LNDC Animal Protection  
Presidente Nazionale  
Piera Rosati